



REGOLAMENTO FINANZIARIO

(Approvato dalla direzione del 23 luglio 2025)

Art. 1 Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina l'attività economica, finanziaria e patrimoniale del Partito Democratico Metropolitano Milanese e delle sue articolazioni territoriali.

Art. 2 Articolazione territoriale

Ogni articolazione territoriale del Partito Democratico Metropolitano Milanese elegge un tesoriere cui è attribuita la legale rappresentanza dell'articolazione stessa.

Le articolazioni territoriali sono:

1. i circoli territoriali e di ambiente (ovvero tematici);
2. le zone provinciali e le circoscrizioni cittadine di Milano;
3. la federazione metropolitana.

Art. 3 Tesoriere

Il tesoriere del Partito Democratico Metropolitano Milanese è eletto dall'Assemblea metropolitana con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, su proposta del Segretario metropolitano.

Il tesoriere è il legale rappresentante del Partito, cura l'organizzazione amministrativa, patrimoniale, contabile del partito, svolgendo tali funzioni nel rispetto del principio dell'economicità della gestione, assicurandone l'equilibrio finanziario. Egli può compiere atti di straordinaria amministrazione fino ad un importo di 50 mila euro. Per atti comportanti impegno di spesa superiore ai 50 mila euro la Direzione Metropolitana, su proposta del Segretario, potrà conferire mediante specifiche deliberazioni i poteri necessari. Il tesoriere partecipa di diritto alle riunioni della Segreteria e della Direzione metropolitana.

I tesoriere di circolo e di zona hanno stessi compiti, funzioni e responsabilità del tesoriere metropolitano per l'articolazione territoriale che rappresentano.

Art. 4 Revisori

La Direzione Metropolitana, su proposta del Segretario, elegge il Collegio dei Revisori composto da tre membri, di cui uno Presidente o il Revisore unico. Nel caso del Collegio, almeno il Presidente del collegio dei revisori deve essere iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Il Collegio o il Revisore unico dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Esso provvede al controllo della correttezza della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il parere mediante apposite relazioni sui conti consuntivi e se richiesto dal Comitato di Tesoreria sul bilancio preventivo; effettua le verifiche di cassa.

Art. 5 Comitato di tesoreria

È costituito un comitato di tesoreria composto da un minimo di 3 a un massimo di 5 membri. Il tesoriere ne è membro di diritto e lo presiede. Gli altri componenti vengono nominati, su proposta del Segretario, dalla Direzione Metropolitana. Il comitato di tesoreria coadiuva il tesoriere nello svolgimento delle sue funzioni di indirizzo e verifica rispetto alle fonti di finanziamento, alla gestione contabile, all'allocazione delle risorse. Esprime un parere obbligatorio ma non vincolante sulla proposta di bilancio consuntivo e preventivo predisposti dal tesoriere, prima della presentazione degli stessi alla Direzione Metropolitana. Redige ogni anno entro il 31 luglio una relazione sui contributi versati dagli eletti e dai nominati negli enti, da presentare alla segreteria Metropolitana. Il comitato di Tesoreria è invitato alla Direzione Metropolitana.

Art. 6 Principio di autofinanziamento

Ogni articolazione territoriale del Partito Democratico deve sostenere le proprie attività tramite le quote di iscrizione ed ogni altra iniziativa diretta all'autofinanziamento e deve contribuire al finanziamento delle attività di partito a livello metropolitano.

Art. 7 Autonomia finanziaria

Il Partito Democratico Metropolitano Milanese e le sue articolazioni territoriali hanno piena autonomia economica, patrimoniale, amministrativa: possono svolgere attività economiche volte a sostenere gli impegni finanziari atti a realizzare le finalità politiche e sociali, così come delineato dagli statuti nazionale e regionale del Partito Democratico.

I Circoli hanno l'obbligo di inviare alla federazione metropolitana il proprio bilancio consuntivo dagli stessi approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Art. 8 Autofinanziamento

Entrate: le entrate del Partito Democratico Metropolitano Milanese sono costituite dalle quote associative, dalle erogazioni liberali per sottoscrizioni, dai contributi che sono tenuti a versare gli eletti nelle liste sostenute dal Partito Democratico per il rispettivo ambito territoriale di riferimento, dai proventi delle feste del Partito Democratico ed altre manifestazioni, dalle entrate relative al finanziamento della politica previste dalle disposizioni di legge vigenti, dalle norme statutarie nazionali e regionali del partito, dai lasciti e dalle donazioni o da altre forme di autofinanziamento a titolo volontario.

Art. 9 Quota tessera

Gli iscritti e le iscritte hanno l'obbligo di sostenere finanziariamente il partito secondo le proprie disponibilità economiche. La quota minima che ogni Circolo deve versare alla tesoreria metropolitana del Partito Metropolitano di Milano annuale è stabilita in Euro 17,50 per ogni iscritto di età sino ai 29 anni compiuti e di Euro 35,00 ogni altro iscritto.

Il tutto fatto salvo eventuali deliberazioni integrative della Direzione Metropolitana ed in coerenza con le corrispondenti previsioni dei livelli regionale e nazionale del Partito.

Qualora gli iscritti, anche dopo sollecito, non provvedano al pagamento della quota di iscrizione, l'articolazione del partito che ha rilasciato l'iscrizione dovrà invitarli tramite comunicazione scritta a regolarizzare i versamenti. Nel caso in cui gli stessi non provvedano, saranno sospesi dall'esercizio dei diritti previsti dallo statuto regionale e nazionale. Prima delle elezioni degli organismi dirigenti e della predisposizione delle candidature per incarichi pubblici si verificherà che i candidati siano in regola con le quote di iscrizione e con quanto previsto dallo Statuto Regionale.

Per tutti i candidati nelle liste del PD, in occasione di consultazioni elettorali, il Tesoriere metropolitano provvederà ove richiesto, in collaborazione con la competente Commissione di Garanzia, alle verifiche di cui all'art. 3, punto 6, lettera c) del regolamento nazionale delle Commissioni di Garanzia.

Gli amministratori locali e i componenti delle assemblee legislative, oltre alla quota tessera come definita nel presente articolo, sono tenuti ad un versamento di un contributo straordinario come indicato nell'Art 5 comma 3 del Regolamento finanziario nazionale

La Federazione Metropolitana destina almeno il 10% dell'importo complessivo percepito dal tesseramento all'attività di sostegno e finanziamento dei Circoli, con criteri da definirsi annualmente.

Art. 10 Sottoscrizioni

Ogni articolazione territoriale del Partito Democratico può promuovere sottoscrizioni in relazione a specifici progetti, nel rispetto dello statuto, del codice etico e delle normative vigenti.

Art. 11 Contributo degli eletti- politiche e regionali

I Parlamentari eletti iscritti ad un Circolo facente parte dell'area metropolitana milanese, a prescindere dal sistema elettorale in vigore, sono tenuti a versare un contributo mensile a favore della Federazione Metropolitana che verrà definito dalla Direzione Metropolitana non inferiore al 10% dell'indennità netta spettante. La Direzione Metropolitana può inoltre decidere di richiedere agli eletti un contributo straordinario volontario.

I Parlamentari europei eletti nella circoscrizione ove insiste l'area metropolitana milanese ed iscritti ad un Circolo facente parte della stessa area metropolitana milanese, a prescindere dal sistema elettorale in vigore, sono tenuti a versare un contributo mensile a favore della Federazione Metropolitana definito dalla Direzione Metropolitana, non inferiore al 10% dell'indennità netta spettante.

I Consiglieri regionali eletti nel territorio dell'area metropolitana milanese, a prescindere dal sistema elettorale in vigore, sono tenuti a versare un contributo mensile a favore della Federazione Metropolitana definito dalla Direzione metropolitana, non inferiore al 10% dell'indennità netta spettante.

La Direzione Metropolitana può inoltre decidere di richiedere agli eletti un contributo straordinario volontario.

Art. 12 Contributo degli eletti-Amministrative e Enti

I Sindaci, il Presidente della Città Metropolitana, i componenti delle giunte comunali, provinciali, delle unioni dei comuni e della Città Metropolitana, i consiglieri comunali, provinciali e della Città Metropolitana, i consiglieri di zona, candidati ed eletti in liste del Partito Democratico ed iscritti al Partito Democratico, ovvero nominati nei suddetti organismi di governo su indicazione della Federazione Metropolitana ovvero del Circolo territoriale di riferimento, sono tenuti a versare al livello politico di riferimento, Circolo territoriale ovvero

Federazione Metropolitana, un contributo mensile pari almeno al 10% dell'indennità netta percepita.

Per quanto riguarda i Comuni l'obbligo di cui al precedente comma si applica alle Amministrazioni aventi popolazione superiore ai 15.000 abitanti. Per gli altri Comuni quanto stabilito al precedente comma costituisce una facoltà, fermo restando per gli stessi Comuni, quanto previsto dagli eventuali accordi intercorrenti tra il Circolo e gli amministratori individuati nel presente articolo.

I consiglieri di zona (circoscrizione cittadina di Milano) versano il contributo stabilito al primo comma del presente articolo al tesoriere di zona, che provvederà a corrisponderne il 70% ai Circoli territoriali di riferimento della zona medesima con criterio che verrà stabilito della Direzione Metropolitana.

Sono poi fatti salvi accordi tra ogni Circolo territoriale e la relativa zona/circoscrizione relativamente alle iniziative di sostegno e finanziamento della stessa.

I tesoriere dei Circoli e delle Zone comunicano al Tesoriere Metropolitan la relazione sugli adempimenti nella contribuzione degli eletti e dai nominati e delle eventuali inadempienze.

Art. 13 Organizzazione Giovanile e Coordinamento Metropolitan Donne

Ogni anno, il tesoriere metropolitan e il tesoriere dell'organizzazione giovanile definiscono una voce di bilancio dedicata alle attività dell'organizzazione giovanile.

Parimenti ogni anno, il tesoriere metropolitan e la coordinatrice della Conferenza provinciale delle donne definiscono una voce di bilancio dedicata al coordinamento metropolitan delle donne.

Art. 14 Rimborsi elettorali o altri finanziamenti pubblici

Il tesoriere ed il Segretario del Partito Democratico Metropolitano Milanese, determinano e definiscono con il livello nazionale e regionale del partito la quota di ripartizione dei rimborsi elettorali o altra forma di finanziamento pubblico al partito diretto o indiretto che interessano il livello metropolitano. Il versamento della quota deve avvenire entro 60 giorni dal versamento della quota spettante al Partito Democratico nazionale.

Ogni anno Il Tesoriere Nazionale come previsto dall'art 9 del Regolamento finanziario nazionale, stabilisce attraverso la sottoscrizione di specifici "patti di collaborazione" con le articolazioni territoriali, il criterio di ripartizione delle risorse derivanti dal 2permille.

Art. 15 Conferenza dei tesorieri

È istituita la conferenza dei tesorieri del Partito Democratico Metropolitano Milanese: ne fanno parte i tesorieri dei circoli, delle zone ed il tesoriere dei Giovani Democratici. La conferenza viene convocata almeno due volte l'anno per le proposte di bilancio preventivo e consuntivo. La conferenza è presieduta dal tesoriere provinciale.

Art.16 Preventivo e consuntivo economico

Entro il 31 dicembre di ogni anno il tesoriere metropolitano predispone il bilancio preconsuntivo e lo schema di previsionale e li sottopone al comitato di tesoreria ed ai revisori.

Successivamente viene predisposto dal tesoriere metropolitano il bilancio consuntivo che deve essere approvato dalla Direzione Metropolitana entro il 15 giugno.

Sempre entro il 15 giugno, il Tesoriere provinciale provvede autonomamente all'immediata trasmissione dello stesso alla "Commissione di Garanzia degli Statuti e per la Trasparenza e il Controllo dei Rendiconti dei partiti politici" costituito presso la Camera dei deputati.

Art.17 Copertura finanziaria

Ogni iniziativa politica ed ogni altra attività la cui spesa non è prevista nel bilancio preventivo può essere approvata solo se ne siano indicate le modalità di copertura. Qualora siano approvate dagli organismi dirigenti iniziative ed attività senza indicazione della relativa copertura finanziaria, il tesoriere metropolitano sospende tali decisioni proponendo agli organismi dirigenti ed al comitato di tesoreria nuove entrate straordinarie certe o la riduzione di altri capitoli di spesa. Nel caso in cui i fondi non siano reperibili il tesoriere metropolitano non autorizza la spesa.

Art. 18 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di approvazione della Direzione metropolitana milanese del Partito Democratico.

Art. 19

Per tutto quanto non normato nel presente regolamento si fa riferimento allo statuto nazionale e regionale lombardo del Partito Democratico.